

## La Locomotiva

Re Sol Re La  
Non so che viso avesse, neppure come si chiamava,  
Re Sol Re La  
con che voce parlasse, con quale voce poi cantava,  
Sol La Re  
quanti anni avesse visto allora,  
Sol La Re  
di che colore i suoi capelli,  
Sol La Fa#- Si-  
ma nella fantasia ho l'immagine sua:  
Sol La Re  
gli eroi sono tutti giovani e belli  
Sol La Re  
gli eroi sono tutti giovani e belli  
Sol La Re  
gli eroi sono tutti giovani e belli

Conosco invece l'epoca dei fatti, qual era il suo mestiere:  
i primi anni del secolo, macchinista, ferroviere  
i tempi in cui si cominciava  
la guerra santa dei pezzenti:  
sembrava il treno anch'esso un mito di progresso,  
lanciato sopra i continenti  
lanciato sopra i continenti  
lanciato sopra i continenti

E la locomotiva sembrava fosse un mostro strano,  
che l'uomo dominava con il pensiero e con la mano:  
ruggendo si lasciava indietro  
distanze che sembravano infinite,  
sembrava avesse dentro un potere tremendo,  
la stessa forza della dinamite  
la stessa forza della dinamite  
la stessa forza della dinamite

Ma un'altra grande forza spiegava allora le sue ali:  
parole che dicevano "gli uomini sono tutti uguali",  
e contro ai re e ai tiranni  
scoppiava nella via  
la bomba proletaria, e illuminava l'aria  
la fiaccola dell'anarchia  
la fiaccola dell'anarchia  
la fiaccola dell'anarchia

Un treno tutti i giorni passava per la sua stazione:  
un treno di lusso, lontana destinazione  
vedeva gente riverita,  
pensava a quei velluti, agli ori,  
pensava al magro giorno della sua gente attorno,  
pensava a un treno pieno di signori  
pensava a un treno pieno di signori  
pensava a un treno pieno di signori

## Strumentale

(Si alza di un tono)

Non so che cosa accadde, perché prese la decisione  
forse una rabbia antica, generazioni senza nome  
che urlarono vendetta,  
gli accecarono il cuore,  
dimenticò pietà, scordò la sua bontà,  
la bomba sua la macchina a vapore  
la bomba sua la macchina a vapore  
la bomba sua la macchina a vapore

(Si alza di un semitono)

E un giorno come gli altri, ma forse con più rabbia in corpo,  
pensò che aveva il modo di riparare a qualche torto:  
salì sul mostro che dormiva,  
cercò di mandar via la sua paura,  
e prima di pensare a quel che stava a fare,  
il mostro divorava la pianura  
il mostro divorava la pianura  
il mostro divorava la pianura

(Si alza di un tono)

Correva l'altro treno ignaro, quasi senza fretta:  
nessuno immaginava di andare verso la vendetta  
ma alla stazione di Bologna  
arrivò la notizia in un baleno:  
"Notizia di emergenza, agite con urgenza,  
un pazzo si è lanciato contro al treno!"  
un pazzo si è lanciato contro al treno!"  
un pazzo si è lanciato contro al treno!"

Ma intanto corre, corre, corre la locomotiva,  
e sibila il vapore e sembra quasi cosa viva,  
e sembra dire ai contadini curvi,  
il grosso fischio che si spande in aria:  
"Fratello non temere, che corro al mio dovere!  
Trionfi la giustizia proletaria!"  
Trionfi la giustizia proletaria!"  
Trionfi la giustizia proletaria!"

E corre corre corre corre sempre più forte,  
e corre, corre, corre, corre verso la morte,  
e niente ormai può trattenere  
l'immensa forza distruttrice,  
aspetta sol lo schianto e poi che giunga il manto  
della grande consolatrice.  
della grande consolatrice.  
della grande consolatrice.

Re

La storia ci racconta come finì la corsa:  
la macchina deviata lungo una linea morta  
con l'ultimo suo grido d'animale  
la macchina eruttò lapilli e lava,  
esplose contro il cielo, poi il fumo sparse il velo,  
lo raccolsero che ancora respirava  
lo raccolsero che ancora respirava  
lo raccolsero che ancora respirava

Ma a noi piace pensarlo ancora dietro al motore,  
mentre fa correr via la macchina a vapore,  
e che ci giunga un giorno  
ancora la notizia  
di una locomotiva come una cosa viva,  
lanciata a bomba contro l'ingiustizia!  
lanciata a bomba contro l'ingiustizia!  
lanciata a bomba contro l'ingiustizia!

[www.lagrandefamiglia.it](http://www.lagrandefamiglia.it)